

Superbollo, i numeri del disastro Protestano unite sei associazioni

Con un clamoroso -35%, il mercato delle auto con oltre 185 kW di potenza - colpito da una assurda tassa battezzata "superbollo" - ha dichiarato fallimento, con una perdita secca per lo stato di 140 milioni di euro così suddivisi: 93 milioni di minor gettito Iva, 13 milioni non incassati dal superbollo, 19,8 milioni di mancato gettito del bollo alle Regioni, 5,2 milioni persi dalle Province per mancata Ipt e 9 milioni di addizionale sulla RCAuto. Un grande affare per lo Stato, una solenne bocciatura per i "tecnici" che hanno ideato questa follia fiscale. La denuncia, cifre alla mano, è partita da sei associazioni di categoria dell'auto, per l'occasione unite: Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae. (Commento e dettagli da pagina 8)

9/2013 **Interauto News**

Ottobre, il Panel indica 106.900 lingshe
Centrata la previsione di settembre

Annunzio il Motor Show di Bologna
L'Italia in cerca di un salone dell'auto

Green Economy, appuntamento fissato con IOR
che usa un po' di Economia

Gargano ha lanciato Toyota Italia
Lo ha sostituito Saloru Ichijima

Superbollo, i numeri del disastro
Protestano unite sei associazioni

IL FATTO

Superbollo: quando il fisco fa fiasco. Come buttare al vento una fetta di mercato e molti milioni di euro

Abbiamo chiesto a Sirio Tardella di commentare il raddoppio di ferro fra le associazioni di categoria e il governo per quel che riguarda l'abolizione del superbollo per le auto di oltre 185 kW.

A distanza di sei anni dall'eliminazione del superbollo sulle auto a gasolio e dopo venti dalla cancellazione del raddoppio dell'Iva sulle auto di lusso individuate in base alla cilindrata, la Legge 214/2011 di conversione in Legge del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, concernente disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici - cosiddetta "manovra Salva Italia" - ha previsto all'art. 16 un ulteriore aggravio del Superbollo basato sulla potenza delle vetture. Il superbollo era stato già introdotto a luglio 2011 dal Governo Berlusconi con l'art. 23 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Dal 1° gennaio 2012 la soglia di applicazione dell'addizionale del bollo sulle autovetture e gli autoveicoli per uso promiscuo è stata abbassata da 225 kW (o 306 Cv) a 185 kW (o 251 Cv), raddoppiandone il valore rispetto al tributo precedentemente introdotto: da 10 a 20 euro per ogni kW eccedente la soglia indicata. Questa in breve sintesi la storia dell'introduzione di un'ennesima imposta sull'auto che definire demagogica e inopportuna è ancora troppo poco se si tiene conto dei risultati e degli effetti provocati rispetto alle aspettative descritte nella relazione tecnica che accompagnava il provvedimento. Alla fine di settembre, le più importanti associazioni del settore automotive hanno documentato, numeri alla mano, come nelle intenzioni dell'Esecutivo la misura avrebbe dovuto portare alle casse dello Stato 168 milioni di euro. Nei fatti, non è andata così. Nel solo 2012, infatti, si è determinata una perdita complessiva, tra minori entrate fiscali e mancato introito, di circa 140 milioni di euro, così suddivisa: per lo Stato 93 milioni di euro di gettito Iva e 13 milioni di euro di superbollo; per le Regioni 19,8 milioni di euro di mancato pagamento del bollo; per le Province 5,2 milioni di euro di mancata Ipt e circa 9 milioni di euro di addizionale su Rca.

Fenomeni non previsti

A causare questo danno per l'Erario, una serie di fenomeni non previsti e controproducenti, innescati dal provvedimento stesso, in particolare:

- ◆ la riduzione delle nuove immatricolazioni di vetture con potenza eccedente i 185 kW: -35% nel 2012 contro il -19,8% del

mercato auto nel suo complesso;

- ◆ la proliferazione, nel nord Italia, di "falsi leasing" di autovetture con targa tedesca (o ceca) date in noleggio da soggetti commerciali e utilizzate da clienti italiani (con mancato versamento dell'Iva, del bollo, del superbollo, dell'Ipt, delle multe, dell'addizionale provinciale sull'Rca, oltre all'impossibilità di porre sotto sequestro le automobili immatricolate all'estero, la possibilità di sfuggire al redimitometro, le difficoltà di effettuare i controlli su strada e di individuare le responsabilità in caso di incidenti); a questo si aggiunge il fenomeno della "esteroinvestizione" di veicoli, radiati per esportazione in Paesi UE, ma che continuano a circolare sul territorio nazionale con targa tedesca, austriaca o bulgara con le conseguenze sopra indicate;

- ◆ il boom di radiazioni per esportazione sia di auto di nuova immatricolazione, poi radiate e reimmatricolate con targa estera, sia di auto usate, che non produrranno più gettito per il Paese a partire dal secondo anno. Per queste ultime, la tendenza è confermata dai dati di esportazione, che mostrano, nel 2012, volumi più che raddoppiati per le autovetture sopra i 185 kW (da circa 13.000 unità del 2011 a quasi 29.000, +115%);

- ◆ il crollo dei passaggi di proprietà relativi ad autovetture sopra i 185 kW, ridotti del 37% nel 2012 rispetto al 2011;

"In definitiva", evidenziano le Associazioni, "l'addizionale introdotta, oltre a condizionare negativamente sia il mercato del nuovo sia il mercato dell'usato, ha prodotto effetti negativi per l'Erario, non solo in termini di entrate fiscali previste, ma anche di mancato introito di Iva, Ipt e bollo, conseguente alla riduzione delle immatricolazioni e del parco circolante. Va sottolineato, inoltre, che a seguito dell'introduzione dell'addizionale sul bollo le circa 250.000 vetture circolanti all'inizio del 2012 hanno subito una svalutazione globale pari a 930 milioni di euro di cui ben 166 riguardavano vetture usate che i Concessionari all'inizio del 2012 detenevano in stock. Se così stanno le cose dobbiamo necessariamente cre-

La richiesta di abolizione firmata da 6 associazioni

Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae a nome della filiera italiana del componentistica, dell'autonoleggio, delle società di leasing, dei Concessionari, delle autoscuole e delle Case estere presenti in Italia, hanno inoltrato al Ministero dell'Economia e delle Finanze una istanza con la quale si chiede l'immediata abolizione del cosiddetto "superbollo" per le auto di oltre 185 kW, che ha generato la caduta verticale delle vendite di questa tipologia di vetture e il parallelo mancato gettito fiscale, quantizzabile in circa 140 milioni di euro, nelle casse dello Stato.

dere che tutti questi effetti non fossero prevedibili al momento della formulazione del provvedimento legislativo?

Due motivi di dubbio

Permetteteci di dubitarne per due ragioni:
1. Molti analisti del mercato e in particolare il Centro Studi Unrae avevano all'epoca e in più riprese segnalato molti degli effetti negativi descritti ed elaborato previsioni puntualmente confermatesi; il 30 giugno 2011 il Presidente pro-tempore dell'Unrae Jacques Bousquet, in proposito, dichiarava "per i nuovi acquisti, questa nuova tassa non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo di aumento del gettito, che presumiamo il Governo intenda perseguire, in quanto favorirebbe una riduzione dei consumi e una progressiva distorsione della mix di mercato, inducendo i consumatori a spostarsi verso vetture di potenza inferiore. Un proficuo confronto con gli operatori di settore potrebbe, invece, consentire l'aumento del gettito attraverso l'individuazione di aree di recupero dell'evasione e una revisione globale della fiscalità, che incida positivamente sullo sviluppo del mercato";
2. La stessa tipologia d'imposta applicata sulle barche da diporto che faceva parte dello stesso pacchetto, a seguito dei medesimi risultati negativi è stata velocemente can-

segue a pagina 9

SUPERBOLLO: EFFETTI SUL VALORE DEL PARCO

	Dicembre 2010	Dicembre 2011	30 aprile 2012
Valore medio (1)	22.870	19.940	18.544
Differenza			-4.326
	Vetture circolanti (unità)	Perdita valore (euro)	
Stock Concessionari	38.355	-165.923.730	
Resto del parco	176.645	-764.166.270	
Totale	215.000	-930.090.000	

(1) calcolato sul valore medio ponderato dei trasferimenti di proprietà avvenuti nel mese di riferimento

IL FATTO

ESPORTAZIONI DI AUTO E FUORISTRADA > 185 KW			
	6 mesi 2013	6 mesi 2012	var. %
Esportazioni > 185 kw	12.356	16.336	-24,4
	2012	2011	var. %
Esportazioni > 185 kw	28.966	13.497	114,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi Unrae

IMMATRICOLAZIONI DI AUTO E FUORISTRADA > 185 KW				
Marca	Modello	9 mesi 2013	9 mesi 2012	var. %
BMW	Serie 5	880	1.354	-35,0
Mercedes	Classe M	558	1.062	-47,5
BMW	Serie 3	450	172	161,6
Porsche	911	447	498	-10,2
Mercedes	CLS	379	500	-24,2
Audi	A6	334	294	13,6
BMW	X3	267	467	-42,8
Land Rover	Range	202	172	17,4
Audi	Q5	193	3	-
Porsche	Boxster	181	170	6,5
Land Rover	Range Sport	154	1.247	-87,7
BMW	Serie 6	147	99	48,5
Mercedes	Classe GL	112	33	239,4
Porsche	Cayman	112	30	273,3
Jaguar	F-Type	106	-	-
Audi	A4	104	71	46,5
BMW	Serie 7	98	167	-41,3
Porsche	Cayenne	92	150	-38,7
BMW	X6	90	320	-71,9
Mercedes	Classe R	85	109	-22,0
Maserati	Quattroporte	80	17	370,6
Land Rover	Discovery	75	278	-73,0
Mercedes	Classe S	72	114	-36,8
BMW	Serie 6 GC	69	114	-39,5
Mercedes	Classe E	69	327	-78,9
Ferrari	458	65	136	-52,2
BMW	X5	64	150	-57,3
Mercedes	Classe A	58	-	-
Ferrari	F12	56	-	-
Subaru	Impreza	56	58	-3,4
Audi	A3	52	156	-66,7
Mercedes	SL	50	77	-35,1
Maserati	Granturismo	48	50	-4,0
Audi	A8	47	84	-44,0
Volkswagen	Passat	47	14	235,7
Porsche	Panamera	46	109	-57,8
Audi	A7	42	36	16,7
Jaguar	XJ	41	68	-39,7
BMW	Serie 5 GT	39	42	-7,1
Audi	A5	36	73	-50,7
Altre		604	1.058	-42,9
Totale		6.707	9.879	-32,1

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Unrae

segue da pagina 8

cellata dall'Esecutivo Letta. E allora perché il superbollo resiste? Vorremmo non credere che qualche responsabile dell'apparato fiscale nazionale abbia pensato a una nuova norma protezionistica e discriminatoria (sicuramente non richiesta) considerato che la presenza di Fiat in quella sezione del mercato è pressoché inesistente. Un'ultima considerazione va fatta sulla capacità di controllo sui pagamenti dell'addizionale considerata la diffusa evasione del bollo auto. Non sarebbe opportuno dedicare qualche energia in più al recupero delle somme evase piuttosto che inventare nuove imposte?

IMMATRICOLAZIONI DI AUTO E FUORISTRADA > 185 KW				
Marca	Modello	2012	2011	var. %
BMW	Serie 5	1.652	2.744	-39,8
Land Rover	Range Sport	1.366	405	237,3
Mercedes	Classe M	1.323	180	635,0
Mercedes	CLS	660	1.288	-48,8
Porsche	911	573	620	-7,6
BMW	X3	535	1.069	-50,0
Audi	A6	400	67	497,0
Mercedes	Classe E	391	1.044	-62,5
BMW	X6	377	1.325	-71,5
Land Rover	Discovery	339	79	329,1
BMW	Serie 3	237	248	-4,4
Porsche	Boxster	207	85	143,5
BMW	Serie 7	205	228	-10,1
Land Rover	Range	195	428	-54,4
Mercedes	Classe R	188	309	-39,2
Porsche	Cayenne	182	524	-65,3
Audi	A3	177	271	-34,7
BMW	X5	170	983	-82,7
Porsche	Panamera	163	428	-61,9
Mercedes	Classe S	147	338	-56,5
Ferrari	458	145	264	-45,1
BMW	Serie 6 GC	133	-	-
Audi	A4	118	165	-28,5
BMW	Serie 6	110	342	-67,8
Audi	A8	103	284	-63,7
Mercedes	Classe C	91	112	-18,8
Mercedes	SL	91	30	203,3
Jaguar	XJ	88	183	-51,9
Audi	A5	85	254	-66,5
Subaru	Impreza	79	218	-63,8
Maserati	Granturismo	69	247	-72,1
BMW	Serie 5 GT	60	191	-68,6
Volkswagen	Golf	58	366	-84,2
Subaru	Outback	56	45	24,4
Lexus	GS	49	11	345,5
Jaguar	XF	48	177	-72,9
Audi	A7	48	77	-37,7
BMW	Z4	47	107	-56,1
BMW	Serie 1	47	89	-47,2
Ferrari	California	46	187	-75,4
Mercedes	Classe GL	46	68	-32,4
Jeep	Grand Cherokee	44	293	-85,0
Jaguar	XK	43	87	-50,6
Ferrari	FF	43	56	-23,2
Porsche	Cayman	42	143	-70,6
Renault	Mégane	41	18	127,8
Lamborghini	Gallardo	39	54	-27,8
Volkswagen	Touareg	38	157	-75,8
Chevrolet	Camaro	36	10	260,0
Audi	TT	32	122	-73,8
Volkswagen	Scirocco	28	97	-71,1
Maserati	Grancabrio	27	96	-71,9
Mercedes	SLS	25	76	-67,1
Lamborghini	Aventador	21	18	16,7
Opel	Insignia	20	88	-77,3
Maserati	Quattroporte	19	73	-74,0
Toyota	Land Cruiser	19	14	35,7
Audi	Q7	18	108	-83,3
Audi	R8	18	59	-69,5
Mercedes	CL	18	57	-68,4
Altre		334	767	-56,5
Totale		12.009	18.473	-35,0

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Unrae

Rental e Noleggio Lungo Termine: 2 canali per fare un buon business con l'auto usata

Sul numero di InterAutoNews diffuso nel mese di settembre, abbiamo dato ampio spazio al business dell'usato: specialisti ed analisti hanno illustrato il loro punto di vista circa il ruolo e la gestione di questo business. La conferma che l'argomento è centrale per la sopravvivenza del Concessionario è fornita dalle vendite di settembre; l'usato si è chiuso con un +6,5% a 329.466 unità (trasferimenti di proprietà al lordo delle mini voltare), che porta il cumulo gennaio-settembre in crescita dell'1% a 3.049.116 trasferimenti di auto usate, rispetto alle 3.019.608 dello stesso periodo 2012. Sono cifre che confermano la sostanziale stabilità di questo business. Per quanto riguarda il nuovo, continua invece il trend negativo. Il comunicato stampa Unrae (relativo al mese di settembre) ha enfatizzato in modo significativo il numero quaranta, valore che rappresenta il numero di mesi (consecutivi) in calo rispetto al dato dello stesso mese dell'anno precedente.

Dove va l'usato del noleggio

Altro dato che fa sensazione è che ci sono voluti nove mesi per arrivare ad un milione di unità, un vero e proprio parto, peraltro molto travagliato e sofferto (ormai negli ultimi tre giorni si immatricola oltre il 40% del totale vetture). Per quanto concerne il noleggio, il mese di settembre ha segnato una flessione piuttosto accentuata -8,5% (cumulato -9,4%), maggiore rispetto a quella registrata dagli altri due canali (privati e aziende). Leggendo poi i numeri e le performance dei vari marchi, spicca il

salto in avanti di Fiat che cresce del 6% rispetto all'anno scorso (Grafico 1).

Per completare l'analisi, riportiamo alcuni dati relativi alle due tipologie di noleggio (rent, NLT). La tabella 1 riassume il consuntivo 2012.

Sulla base di questi numeri torniamo su un altro aspetto del mercato dell'auto di seconda mano, provando a capire meglio le caratteristiche dell'usato proveniente dal noleggio. Questo usato valeva, nel 2012 circa 250.000 autovetture, con un'anzianità compresa tra 1 e 4 anni. Quali strade commerciali prendono i veicoli immatricolati dalle società di noleggio?

Fondamentalmente ci sono tre canali distributivi:

- ◆ La società di noleggio vende l'usato direttamente a privati (utilizzando anche il web)

- ◆ L'usato torna alle Case (attraverso la formula buy back)

- ◆ L'usato è venduto attraverso aste on line.

Non disponiamo di statistiche attendibili per capire quanto valgano i singoli canali. Le Società di noleggio e le Case automobilistiche adottano politiche diverse rispetto alla mix di queste opzioni commerciali. Ad esempio la Carnext lo scorso giugno nel corso di un Convegno dedicato alle flotte, parlava di un 18% di vetture vendute direttamente a privati (un quinto di questi clienti ha acquistato l'auto sul web); un valore di tutto rispetto.

In generale possiamo affermare che gran parte di questo usato transita presso le concessionarie (che attraverso accordi con la Casa madre o semplicemente accedendo

TAB:1 - I DATI SULLE TIPOLOGIE DI NOLEGGIO IN ITALIA (2012)

	Noleggio a breve (Rental)	Noleggio Lungo Termine
Immatricolazioni (unità)	87.734	143.022
Flotta (unità)	102.282	406.802
Permanenza media (mesi)	9	41,6

Fonte: Aniasa Report 2012

allo stock e prenotando i veicoli, possono riformarsi di questa tipologia di vetture).

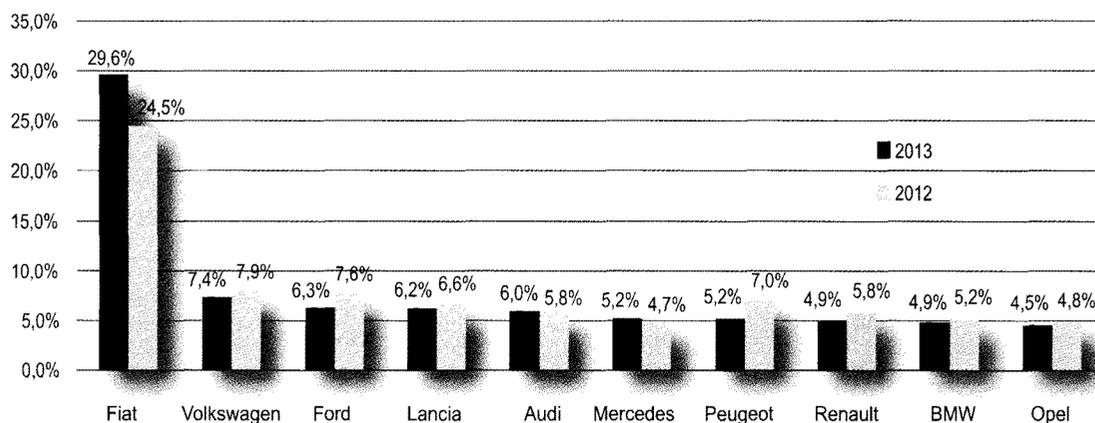
Per quanto riguarda poi il cliente finale, generalmente vede di buon occhio, e compra volentieri, i veicoli provenienti dal Noleggio a Lungo Termine, sanno che è un usato affidabile (per l'effettiva percorrenza chilometrica, per la manutenzione prestata ai veicoli e per il valore residuo ormai stabilizzato).

Più difficile vendere le Rental

I veicoli provenienti dal rental trovano più difficoltà nella vendita, soprattutto per la concorrenza "sleale" delle vetture Km0 ed in parte per quella delle vetture demo (che hanno un prezzo molto competitivo e sono spesso meno sfruttate).

In conclusione, per sfruttare le potenzialità dell'usato proveniente dal noleggio è necessario avere un elevato livello di specializzazione ed una notevole solidità finanziaria (presupposti validi in realtà per tutto il business dell'usato). In mancanza di una conoscenza approfondita dei meccanismi di funzionamento della filiera del noleggio e di un'organizzazione idonea alla gestione di questa tipologia di usato non si ha alcuna possibilità di sfruttare un canale che sulla carta ha notevoli potenzialità per fare buon business.

GRAFICO 1. CANALE NOLEGGIO: PERFORMANCE DEI PRIMI 10 MARCHI IN ITALIA



Fonte: elaborazioni InterAutoNews

DIARIO DI 30 GIORNI

8 settembre - Il Presidente e CEO **Alan Mulally** dice che uno degli obiettivi più importanti della **Ford** è l'auto connessa con il cellulare e con i dispositivi portatili utilizzando i soli comandi vocali, senza spostare le mani dal volante e gli occhi dalla strada.

9 settembre - Il Presidente e l'AD della **Fiat**, **Elkann** e **Marchionne**, hanno annullato la presenza al Salone di Francoforte, secondo l'agenzia Bloomberg per preparare l'ipo della **Cnh**, attesa alla fine del mese. **Fulvio Conti**, AD dell'**Enel**, rileva che l'auto elettrica consente una riduzione delle spese di trasporto del 40% e un impatto ambientale assai modesto rispetto ai veicoli tradizionali.

10 settembre - **Alfredo Altavilla**, responsabile dell'area Emea di **Fiat-Chrysler**, annuncia che dopo la **500X** ci sarà anche un altro modello.

11 settembre - **Harald Wester**, responsabile del marchio **Maserati** dice che la produzione del Suv a Mirafiori partirà nel secondo trimestre 2015, che da gennaio ad agosto la Casa ha ricevuto 20.300 ordini e che investirà 1,5 miliardi di euro fino al 2014, mentre ampliarà la rete di 250 Concessionari di fine 2011 a oltre 420 nel 2015.

12 settembre - La **Renault** e il gruppo **Bolloré** hanno firmato un accordo in tre punti: creazione di una joint venture per lo sviluppo di nuovi progetti di car sharing con auto elettriche; il possibile spostamento della produzione della **Bluecar**, oggi costruita solo da **Pininfarina** e **Cecomb**, il possibile sviluppo di un modello con tre posti in linea. **Regione Umbria**, **Enel** e **13** comuni hanno firmato un accordo per installare 69 punti di ricarica per auto elettriche oltre ai 25 già esistenti.

13 settembre - L'AD della **Fiat**, **Sergio Marchionne**, annuncia che la quotazione di **Cnh Industrial** a New York avverrà il 30 settembre, e dice che "tecnicamente l'Ipo di **Chrysler** è possibile entro fine anno ma è più probabile che sia nel primo trimestre 2014" e che le trattative con **Veba** vanno avanti ma di non credere "che le posizioni si siano avvicinate" la questione potrebbe far rinviare la fusione.

14 settembre - La **Lamborghini** ha inaugurato a Sant'Agata Bolognese un centro logistico da 10mila metri quadri, il Presidente **Stephan Winkelmann** rileva che in 50 anni di storia è passata da 10mila a 80mila metri quadrati, di cui 15mila nell'ultimo biennio.

16 settembre - L'AD della **Fiat**, **Sergio Marchionne**, dice: "Non produrremo mai

l'**Alfa Romeo** fuori Italia. Potrà essere il prossimo CEO a farlo, ma non io".

17 settembre - **Masamichi Kogai**, CEO della **Mazda**, definisce reciprocamente vantaggioso il rapporto commerciale con la **Fiat** e afferma che "non ci pensa per nulla" a formare alleanze di capitale con altre società. È morto all'età di 100 anni **Eiji Toyoda**, cugino del fondatore della **Toyota**, **Kiichiro Toyoda**, e artefice della espansione mondiale della marca.

18 settembre - Les Echos scrive che la **PSA** avrebbe dato mandato a due banche internazionali di esaminare la possibilità di sottoscrivere un'alleanza più stretta con il partner cinese **Dongfeng**, che comprenda anche scambi di quote di capitale. La **BMW** ha avviato nell'impianto di Lipsia la produzione della **i3**. Il Tesoro americano ha ridotto la propria quota in **General Motors** al 7,3% e si prevede che esca completamente agli inizi del 2014. Nella fabbrica americana del Kentucky, la **Ford** ha prodotto il 2milionesimo motore **EcoBoost**. Il Governo francese potrebbe incentivare con un bonus di 1.000 euro gli acquisti di auto Euro5, anche se già immatricolate.

19 settembre - Secondo la Cnbc a breve dovrebbe essere presentato l'S-1 alla Sec, in quello che rappresenterebbe il primo passo per la quotazione della **Chrysler**, JP Morgan sarebbe la capofila fra le banche per l'Ipo.

20 settembre - L'**Alleanza Renault-Nissan** e la russa **AvtoVAZ** hanno costituito una struttura comune per la supervisione degli acquisti in Russia delle tre Case.

23 settembre - Secondo Fortune, **John Elkann** è fra i manager under 40 più influenti.

24 settembre - La **Chrysler** ha presentato alla Sec, la consob americana, il documento S-1, che rappresenta il primo passo per lo sbarco in Borsa, nel documento si dice che "l'alleanza con Fiat è stata fondamentale per la nostra trasformazione" e si parla di "benefici immediati e costanti" e che "**Chrysler** dipende dall'alleanza con **Fiat**, e ogni sviluppo avverso in questa alleanza può avere effetti negativi per le nostre prospettive".

25 settembre - Il New York Times scrive che **Marchionne** "scommette che il mercato fisserà un prezzo per le azioni **Chrysler** che spingerà il **Uaw** a rivolgersi a **Fiat** per un accordo migliore". **Euro NCAP** ha assegnato alla cinese **Qoros** il massimo punteggio di cinque stelle nei crash test.

26 settembre - La **Opel** investirà 160 milioni di euro nell'impianto tedesco di Kai-

serslautern. In Giappone è stata assegnata la targa alla prima vettura senza pilota, una **Nissan Leaf** "Autonomous Drive".

27 settembre - La **Renault** ha avviato a Oued Tlelat d'Oran, in Algeria, la costruzione di una fabbrica nella quale dal novembre 2014 sarà prodotta la **Symbol**. La pagina Facebook della **BMW Italia** ha raggiunto 500mila fan. La filiale romana della **Citroën Italia** ha raggiunto i cinquant'anni di attività.

29 settembre - **Anfia**, **Aniasa**, **Assilea**, **Federauto**, **Unasca** e **Unrae** hanno chiesto al Ministero dell'Economia di abolire il superbollo auto. La Germania ha proposto ai Paesi europei di rinviare l'attuazione del tetto di 95 grammi di CO₂ per km dal 2020 al 2024.

30 settembre - Il Presidente **Sergio Marchionne** dice che la nascita di **Cnh Industrial** libererà il "potenziale che deriva dall'operare come un Gruppo totalmente integrato e multinazionale".

1 ottobre - La cittadina canadese di Surrey ha approvato una legge che impone a ogni stazione di rifornimento benzina e diesel di predisporre almeno una colonnina di ricarica elettrica e Gpl.

2 ottobre - L'AD del Gruppo **Renault**, **Carlos Ghosn**, non esclude che il marchio **Dacia** possa entrare nel segmento delle auto elettriche Low-Cost. Gli analisti della Sanford C Bernstein hanno verificato le perdite delle Case automobilistiche nella vendita di alcuni modelli: la **Volkswagen** ha rimesso 4.951.000 euro per ogni esemplare della **Bugatti Veyron** venduta ad un listino di circa 1,43 milioni di euro, la **Smart ForTwo** comporta una perdita per esemplare stimata in 4.800 euro. **L'Antitrust EU** ha autorizzato la Francia a concedere 20,5 milioni di euro alla **Renault** per sviluppare veicoli diesel ibridi.

3 ottobre - L'AD della **Chrysler**, **Sergio Marchionne**, dice che con **Veba** "il dialogo deve continuare per forza, non può essere interrotto" anche se le posizioni non si sono avvicinate, per l'Italia annuncia che la **Fiat** continuerà ad investire con "un atto di coraggio contro il declino. È un gesto di fiducia verso il futuro".

4 ottobre - **Massimo Gargano**, Presidente e CEO della **Toyota Motor Italia**, ha deciso di lasciare l'azienda per questioni di carattere personale lo sostituisce **Satoru Ichijima**. Secondo una ricerca del Car Institute della Università di Duisburg-Essen in Germania, la **Audi** guadagna in media 3.821 euro per auto venduta, la **BMW** 3.495 euro e la **Mercedes** 2.012 euro.

DIARIO DI 30 GIORNI

8 settembre - Il Presidente e CEO **Alan Mulally** dice che uno degli obiettivi più importanti della **Ford** è l'auto connessa con il cellulare e con i dispositivi portatili utilizzando i soli comandi vocali, senza spostare le mani dal volante e gli occhi dalla strada.

9 settembre - Il Presidente e l'AD della **Fiat**, **Elkann** e **Marchionne**, hanno annullato la presenza al Salone di Francoforte, secondo l'agenzia Bloomberg per preparare l'ipo della **CNH**, attesa alla fine del mese. **Fulvio Conti**, AD dell'**Enel**, rileva che l'auto elettrica consente una riduzione delle spese di trasporto del 40% e un impatto ambientale assai modesto rispetto ai veicoli tradizionali. La ong **Transport & Environment** afferma che le Case costruttrici sono sulla buona strada per centrare il limite di 95 grammi di CO₂ per km per le auto nel 2020, proposto da una nuova normativa europea osteggiata dalla Germania.

12 settembre - La **Fiat** riaprirà il prestito obbligazionario di 850 milioni di euro con cedola fissa del 6,75% e scadenza ottobre 2019. La cancelliera **Merkel** inaugurando il Salone di Francoforte è intervenuta nella contesa tra Germania e UE sulle limitazioni alle emissioni di CO₂, dicendo: "Il governo tedesco si impegna a sostenere un equi-

librio ragionevole tra gli obiettivi ambiziosi da una parte e la libertà delle imprese dall'altra". Il **Transit Connect** della **Ford** è stato eletto Van dell'Anno 2014. La **Volvo Truck** ha fatto guidare da un criceto in gabbia un camion da 15 tonnellate su una strada ricavata in una scogliera.

13 settembre - L'AD della **Fiat**, **Sergio Marchionne**, annuncia che la quotazione di **CNH Industrial** a New York avverrà il 30 settembre, e dice che "tecnicamente l'Ipo di **Chrysler** è possibile entro fine anno ma è più probabile che sia nel primo trimestre 2014" e che le trattative con **Veba** vanno avanti ma di non credere "che le posizioni si siano avvicinate" la questione potrebbe far rinviare la fusione.

17 settembre - **Masamichi Kogai**, CEO della **Mazda**, definisce reciprocamente vantaggioso il rapporto commerciale con la **Fiat** e afferma che "non ci pensa" a formare alleanze di capitale con altre società.

18 settembre - L'agenzia **Fitch** ha confermato il rating della **Fiat** a BB-, con outlook negativo. **Fi Cbm Holdings**, società che a conclusione dell'integrazione tra **Fiat Industrial** e **CNH Global** assumerà la denominazione di **CNH Industrial**, ha deposi-

tato le domande di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie sul New York Stock Exchange e sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

24 settembre - La **Chrysler** ha presentato alla Sec, la consob americana, il documento S-1, che rappresenta il primo passo per lo sbarco in Borsa. La ricerca annuale "Cambio di marcia", realizzata da **Google** con il supporto di **Netpop** indica che nove italiani su dieci scelgono la nuova auto attraverso ricerche sul web.

29 settembre - **Lorenzo Sestino**, Presidente di **Iveco**, dice che la quotazione in Borsa della **CNH Industrial** "ci consentirà di attuare importanti sinergie e, quindi, di dare ulteriore impulso anche a **Iveco**". **Anfia**, **Aniasa**, **Assilea**, **Federauto**, **Unasca** e **Unrae** hanno chiesto al Ministero dell'Economia di abolire il superbollo auto. La Germania ha proposto ai Paesi europei di rinviare l'attuazione del tetto di 95 grammi per km dal 2020 al 2024.

30 settembre - Il Presidente **Sergio Marchionne** dice che la nascita di **CNH Industrial** libererà il "potenziale che deriva dall'operare come un Gruppo totalmente integrato e multinazionale".